

flash

CAMPIONATO DI BASEBALL
Si torna all'antico: dieci squadre e tre partite alla settimana

La prima riunione di consiglio federale sotto la guida del nuovo presidente Riccardo Fraccari ha deciso a San Marino la formula del campionato di serie A/1 di baseball 2002. In sostanza, dopo che l'ultimo consiglio dell' "era Dalla Noce" aveva stabilito di ridurre le partite settimanali, ieri si è fatto marcia indietro. Si torna ai tre incontri per settimana, resta il girone a dieci squadre (quindi niente allargamento a 12 come ipotizzato) e semifinali e finali per i playoff. Tutto come negli ultimi anni.



Volley, la Lube Banca Macerata sola al comando
Nuovo passo falso della rivelazione Montichiari e si fa sotto al Sisley Treviso

Giornata di ribaltoni in testa alla classifica, la tredicesima di serie a1 di pallavolo maschile che è stata anche l'ultima del girone di andata. La Lube Banca Macerata, che ha travolto Ferrara, approfitta del secondo passo falso consecutivo di Montichiari per insediarsi da sola al comando. Anche la Sisley Treviso che sabato aveva faticato cinque set per domare Padova nel derby veneto, si avvicina a Montichiari che adesso deve cercare di compattarsi per riprendere un discorso interessante e molto piacevole condotto sin qui: quello di essere la rivelazione del campionato. La battuta d'arresto casalinga contro Modena è troppo secca per non essere un campanello d'allarme importante. D'altro canto proprio il tre a zero con cui gli emiliani sono andati a vincere in Lombardia deve confermare che Modena è in grande

risalta e tutti dovranno fare i conti con Gardini e compagni. Per l'altra compagine emiliana invece, la giornata di ieri è stata disastrosa. A Parma infatti si può parlare di una piccola crisi: la sconfitta di ieri in casa contro una sorprendente Cuneo apre diversi interrogativi in casa Maxicono alla seconda sconfitta consecutiva dopo quella nel derby di sette giorni fa contro Modena. L'Asystel Milano di Montali ricade, forse, nel mal di trasferta, regalando tre punti ad una Icom Latina che adesso crede veramente nella salvezza dopo aver conquistato la seconda vittoria consecutiva, anche se Taranto con il tre a zero inflitto alla Roma Volley, inutile parlare ancora della formazione romana, dimostra di non voler abdicare al ruolo di squadra già retrocessa. Infine gran bella partita tra Itas Trentino e Sira Falconara, finita al

quinto set, in favore dei padroni di casa.

ledo

Risultati 13ª giornata di andata (ultima)
SempreVolley Padova-Sisley Treviso 2-3 (sabato) Borgocaneale Taranto-Roma Volley 3-0; Icom Latina-Asystel Milano 3-0; Lube Banca Macerata Yahoo!Ferrara 3-0; Maxicono Parma-Noicono Cuneo 0-3; Bossini Sangemini Montichiari-CasaModena Salumi 0-3 Itas Trentino - Sira Falconara 3-2

Classifica
Macerata 32, Montichiari29,Treviso28,Parma 25, Modena24, Cuneo24,Trento 20,Milano 19, Ferrara19,Padova 17,Latina 13, Falconara 10, Taranto 10, Roma 2

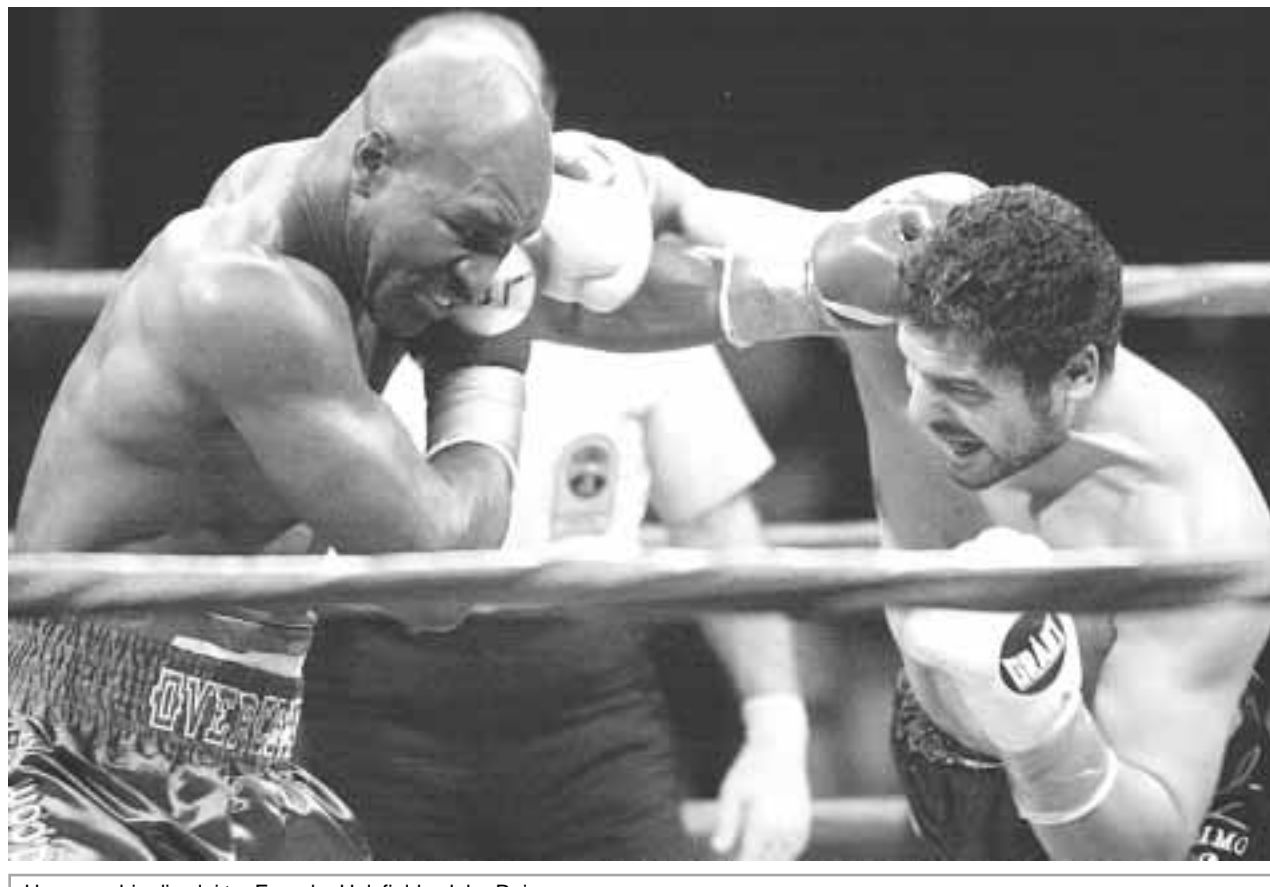
Ruiz-Holyfield, comica mondiale

Match pari e il titolo Wba resta all'ispanico. A quando la sfida Lewis-Tyson?

Ivo Romano

LEDYARD (Usa) Più che la legittima soddisfazione per aver portato a termine la propria missione, le urla e i salti di gioia di John Ruiz alla lettura del verdetto sembravano esternare i sentimenti di chi ha appena tirato un gran sospiro di sollievo. Perché al più Evander Holyfield era apparso meritevole del successo. Invece i giudici hanno visto il pari, che conferma lo statunitense di origine ispanica sul trono dei massimi versione Wba. C'è un aspetto, però, sul quale nessuno ha osato avanzare dubbi di sorta: la noia assoluta suscitata dal match. Pur volendo spulciare nel dettaglio gli archivi storici, sarà dura trovarvi mondiali dei massimi di siffatta pochezza tecnica: zero emozioni, scambi ridotti all'osso, scortecchezze in quantità industriale. In perfetta linea con le precedenti sfide tra i due, che si trovavano uno di fronte all'altro per la terza volta in 16 mesi. Il 12 agosto 2000 aveva vinto Holyfield, in maniera non proprio limpida: il discusso verdetto aveva imposto la rivincita. E Ruiz se la sarebbe presa il 3 marzo scorso con un successo scervo da possibili contestazioni.

vinto. E così è stato. Ora devo guardare avanti». Comunque vada, una cosa è certa: non sono questi i massimi che servono al pugilato e che la gente vuole. E, al momento, Wba e Wbo (il campione è l'ucraino Klitschko) sono versioni minori. Fortuna che ci sono altri due vecchietti a tenere alta la bandiera della categoria più prestigiosa. Finora hanno percorso le loro strade, che convergono verso la grande sfida. Il britannico Lennox Lewis si è ripreso il maltolto (le corone Wbc e Ibf) con una strepitosa affermazione su Hasim Rahman, Mike "King Kong" Tyson ha coronato il suo ennesimo ritorno sul ring. È quello il match che vogliono tutti: appassionati, manager, organizzatori, televisioni. È quella la sfida in grado di muovere miliardi a vagonate. Iron Mike ha rinunciato al match con Ray Mercer programmato per il 19 gennaio pur di non rinunciarvi, ora non resta che risolvere alcuni problemi (lo statunitense Chris Byrd vuole che sia riconosciuta la sua qualifica di sfidante ufficiale Ibf). Poi il match del secolo andrà in scena. La sede naturale è Las Vegas, una data è già pronta (6 aprile). Allora si che sarà incoronato il più forte peso massimo del mondo. E le sonnacchiose sfide tra Ruiz e Holyfield finiranno nel dimenticatoio.



Uno scambio di colpi tra Evander Holyfield e John Ruiz

Henry Ray/Ansa-Epa

Sci: Alta Badia, nel gigante Bardone soltanto ottavo

BOLZANO Per vedere il vero volto della delusione ieri bisognava guardare in faccia Massimiliano Bardone. L'azzurro sulla Gran Risa - nome ladino per dire una gran linea tracciata nella montagna -doveva ad ogni costo conquistare il primo podio della sua carriera. Invece, quando ormai l'aveva a portata di mano, un errore l'ha tradito relegandolo in ottava posizione in una gara mozzafiato vinta dal francese Frederic Covili, al suo secondo successo stagionale, davanti allo svizzero Michael von Gruenigen e al finlandese Sami Uotila.

Eppure le premesse per un ottimo risultato - capace di evocare storici raffronti visto che Tomba conquistò qui il suo primo podio, un secondo posto in una storica tripletta azzurra nel 1996 e vinse poi ben quattro volte - c'erano tutte, a partire da quelle che Bardone aveva costruito nella prima manche.

Con una temperatura di ben 16 gradi sotto zero, un fondo durissimo di neve artificiale ma non di ghiaccio, la Gran Risa ieri, con le sue vertiginose pendenze, era più tecnica che mai.

Bardone, pettorale 11, era sceso alla grande attaccando sin troppo nella ripida prima parte. L'aggressività eccessiva sul podio lo ha infatti costretto a mettere in curva un po' di sci di traverso, frenando per non andar fuori. Così, al secondo intermedio l'azzurro aveva ben 65 centesimi di secondo di ritardo sull'americano Bode Miller che era in testa alla manche, chiudendo in terza posizione, con soli 15 centesimi di secondo di ritardo. Insomma, pareva cosa fatta. Tutto si è giocato nella manche decisiva dove ha tenuto banco l'austriaco Christoph Gruber. Trentesimo dopo l'prima discesa e partito dunque per primo, l'austriaco ha messo in riga ben 26 avversari conquistando la quarta posizione. Quando è toccato a Bardone, l'azzurro aveva il podio, se non la gara, in mano visto che si viaggiava sul filo dei centesimi. «Ma sul muro, in una curva a sinistra, in una zona d'ombra, mi sono appoggiato troppo e mi sono quasi seduto», ha raccontato l'azzurro, deluso. Li, Bardone ha perso tempo e velocità: solo ottavo. Peggio è andato a Miller (fuori gara per un errore). Giovedì e venerdì due giganti in Slovenia, a Kranjska Gora. In quelle gare Bardone ci riproverà.

BASKET . Reggio Calabria supera Pesaro. Vincono Kinder, Cantù e Roma

Primo sorriso della Viola

Manlio Seregini

ROMA Con 22 punti di Bostjan Nachbar la Benetton Treviso liquida la Mabo Livorno 104-86 e si riprende la testa della classifica. La partita del Palaverde dura solo un tempo (53-43 all'intervallo) con i toscani tenuti a galla da Robert Conley (alla fine 21 punti per lui) poi la squadra di D'Antoni prende in largo. Contribuiscono a superare quota cento punti pure Chikalkin (10), Edney (14), Marconato (17), Stojic (16).

Alle spalle di Treviso non perdono colpi e conservano la seconda piazza in coabitazione, le due bolognesi e l'Oregon Cantù. Sabato la Fortitudo aveva battuto Siena compiendo una rimonta straordinaria (da -15 al +20 finale) con Gregor Fucak (18 punti e 7 rimbalzi) miglior marcatore; ieri invece la risposta della Kinder nel posticipo in casa della Snaidero Udine (92-67) e della "piccola" Cantù (92-85) sul parquet di Fabriano.

I campioni d'Italia della Virtus avevano virtualmente chiuso il match già dopo il primo quarto (36-17 dopo 10' con Ginobili e Becirovic particolarmente ispirati) mentre Cantù deve ringraziare ancora una volta la

sua schiera di stranieri, umili e efficienti. I "soliti" quattro, Hines (29), Mc Cullough (21), Thornton (15) e Stonerook (12), mettono a segno 77 dei 92 punti con cui i brianzoli sono passati davanti ad un Fabriano sorretto da un clamoroso Chandler Thompson: 26 punti con ottime percentuali al tiro (6 su 9 da due, 3 su 8 da tre).

Alle spalle delle prime quattro si fa il vuoto perché si fermano, oltre al Monte Paschi Siena, anche la Scavolini (battuta a Reggio Calabria dalla Viola 86-75, primo successo in campionato dei reggini), la Coop Nordest Trieste (sconfitta a Verona dalla Müller 80-72) e, appunto, Fabriano.

In questa chiave diventa fondamentale la vittoria della Wurth Roma su Avellino. Una vittoria di misura dopo aver bruciato 18 punti di vantaggio al termine di una gara comunque modesta, lenta in avvio e accesa nella ripresa con la rimonta della De Vizia. A salvare la Wurth, nei minuti conclusivi ci ha pensato oltre a Righetti (23 punti), il migliore in campo per Roma, anche Myers (16), fino ad allora poco incisivo.

Oggi al Palavobis di Milano di scena il posticipo: alle 20,30 scendono in campo l'Adesso contro l'Euro Roseto.

RUGBY . Battuto (19-11) l'Overmach Parma. Rinviata Benetton- Calvisano e Gr.A.N.-Viadana

Il Petrarca fa sua la sfida di vertice

Giampaolo Tassinari

Neve e maltempo sul Super Dieci che ha visto un ottavo turno dal programma ridotto. A Treviso (Benetton-Amatori Calvisano) e Parma (Gr.A.N.-Viadana) non si è giocato con probabile recupero l'ultimo sabato dell'anno, il 29 dicembre, in uno dei due week-end vuoti dell'intera stagione del calendario rugbyistico italiano.

Nel clou della giornata, disputatosi al «Plebiscito» di Padova, il Petrarca ha vinto la sfida di vertice con l'Overmach Parma per 19-11 dominando per tutti gli 80 minuti di gioco il quotato avversario che solo nel finale di partita è riuscito a realizzare la meta della bandiera con Birchall.

I ragazzi di Artuso hanno segnato una meta pesante con l'ala Williams nel primo tempo a cui si sono aggiunti quattro centri dalla piazzola di Ngapakuku che così hanno dato la leadership solitaria in classifica ai bianconeri patavini.

La sfida di fondoclassifica tra Roma e Bologna ha visto la prima vittoria di

questo campionato per i felsinei che hanno espugnato il «Tre Fontane» gettando nella crisi più profonda il XV capitolino, complice d'Italia appena un anno e mezzo fa. Una meta del neoacquisto argentino Fuladoza, e la precisione al tiro di Nichteian hanno deciso la partita nella seconda frazione dopo che la meta di Raineri aveva illuso i padroni di casa. Il gioco fluido degli ospiti, grazie ad una mischia ben orchestrata da De Klerk ed Erasmus, ha prevalso alla distanza su quello prevedibile e confusionario dei romani apparsi in grave crisi tecnica oltre ai già noti problemi finanziari (forte passivo di bilancio), di doping (confermate le lunghe squalifiche a De Angelis e Martinez) e di organico (rescisi i contratti con Bado e Pereyra). Finalmente una prestazione vincente per la truppa di Breedt, ora a sole cinque lunghezze dalla penultima piazza attualmente occupata dal Rugby Roma.

Infine nel posticipo televisivo di ieri pomeriggio partita da lupi a L'Aquila dove, col manto erboso coperto di neve e la temperatura ben al di sotto dello zero, i neroverdi abruzzesi hanno travolto

il rovigio per 62-28 segnando nove mete di cui quattro con la grande speranza locale, l'estremo Masti.

Per i malcapitati rossoblu di Zanella, privi di otto titolari, almeno la soddisfazione per avere guadagnato un punto di bonus in un contesto giocato disastrosamente in campo aperto e con molti problemi nelle rimesse laterali.

Risultati:

Petrarca-Parma 19-11
Rugby Roma-Bologna 13-22
l'Aquila-Rovigo 62-28
Benetton-A.Calvisano (rinviata)
Gr.A.N.-Viadana (rinviata)

Classifica:

Petrarca 28
Benetton e Parma, 24
l'Aquila 20
A.Calvisano e Viadana 19
Rovigo 15
Gr.A.N. Rugby 14
Rugby Roma 12
Bologna 7
(Benetton, A.Calvisano, Viadana e Gr.An. una partita in meno)

WINTER CHECK-UP 2002

18,07 euro (35.000 lire)
21 controlli
6 mesi di Targa Assistance

È arrivato l'inverno. E con esso la voglia di una guida sicura e tranquilla. Allora meglio approfittare della fantastica opportunità di Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Winter Check-Up è il modo più semplice per garantirsi la

tranquillità di viaggi senza imprevisti. Fino al 28 febbraio 2002, con soli 18,07 euro (35.000 lire) potete far eseguire 21 controlli sulla vostra Fiat, Lancia o Alfa Romeo, tra cui quello sull'**utilizzabilità della benzina verde**. Se la vostra auto ha bisogno di interventi e decidete di farli, pagherete solo quelli e il Check-Up non vi sarà costato nulla. Ma i vantaggi non finiscono qui. Superato il Check-Up, avrete diritto all'assistenza Targa Assistance gratuita in tutta

Europa per sei mesi. E se in occasione del Check-Up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore e del filtro olio, riceverete una confezione speciale da rabbocco di SELENIA, per mantenere inalterate nel tempo le performance del motore*. Pronti a partire sicuri e tranquilli?

Prenotate il vostro Check-Up in uno dei 7000 punti di assistenza autorizzati.